



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2017, N. 1065

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2017 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2017, N. 1066

L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. C) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata 13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2017, N. 1065

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 538 in data 11/05/2015, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1007 in data 27/07/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 13/3/2017, concernente: "Modifica dell'allegato 2 della deliberazione n. 1007/2015. Istituzione della 'sezione speciale pro loco' del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002"

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2017 ad Euro 250.000,00;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l'anno 2017, nonché il fac simile per la compilazione della relativa domanda (Mod. 1), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**L.R. n. 5/2016 – Bando 2017 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2**

In attuazione dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016, sono concessi contributi finalizzati al sostegno delle Associazioni Pro Loco (di seguito Pro Loco) con sede nel territorio regionale, a fronte della realizzazione di qualificati programmi relativi alle attività di cui all'art. 3 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 (deliberazione di Giunta regionale n. 1007/2015, come modificata con successiva deliberazione n. 255/2017), consultabile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>, selezionando la voce "Pro loco". Potranno fare domanda anche le Pro Loco che abbiano presentato richiesta di iscrizione alla suddetta sezione speciale.

Le Pro Loco, per poter presentare domanda, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

- l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione alla sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, o della data in cui è stata presentata la richiesta di iscrizione;
- l'individuazione di una Pro Loco capofila che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'indicazione delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico.

Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e presentare una sola domanda di contributo.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando l'allegato Mod. 1, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) della Pro Loco capofila dell'aggregazione, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **15 settembre 2017**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché appositamente delegato nella domanda stessa.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai programmi di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2017".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in formato PDF:

- il programma di attività, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il programma di attività dovrà avere un budget previsionale di spesa non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00, e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il programma di attività dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare, esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, e dovrà essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale.

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017** per la realizzazione dei programmi presentati, che siano state fatturate e pagate a partire dal **1 gennaio 2017 e fino al 31 gennaio 2018**.

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla Pro Loco beneficiaria del contributo regionale.

Per quanto riguarda l'ammissibilità di determinate tipologie di spesa:

- le spese per omaggi, gadget, premi quali coppe, trofei, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore ad € 1.500,00;
- le spese per consulenze saranno ammissibili solo per consulenze conferite in base ad apposita lettera di incarico che specifichi l'oggetto ed il costo della consulenza, nonché la sua inerenza alla realizzazione del programma oggetto del contributo;
- in particolare, per quanto riguarda spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma, esse saranno ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese forfettarie di cui al seguente alinea;
- sono ammissibili spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del 10% dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma di cui al precedente alinea; tali spese non dovranno essere certificate da presentazione di titoli di spesa.

Non sono comunque ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;

- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere;
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Progetti con valutazione da 100 a 80 = contributo massimo 80%
- Progetti con valutazione da 79 a 60 = contributo massimo 65%
- Progetti con valutazione da 59 a 40 = contributo massimo 50%
- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino al 100% della spesa ammissibile.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del programma si utilizzano i parametri di seguito descritti:

- Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma:

il parametro ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc...), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Sarà inoltre valutata la coerenza e completezza del programma, determinata dalla relazione esistente tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali, con riguardo alle attività elencate al Paragrafo 4 del presente bando.

- Sviluppo di attività innovative:

il parametro ha la finalità di riconoscere particolare valore a quei progetti che si distinguono per la capacità di inserire elementi di innovatività nell'offerta territoriale di riferimento.

- Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

il parametro mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il programma di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio rappresentato, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche e/o che interessano livelli di antropizzazione superiori ai 10000 abitanti.

- Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

- Coerenza con le Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 538/2015:

con tale parametro si valuta la coerenza del programma con gli obiettivi strategici individuati nel documento programmatico regionale; gli elementi di connessione presenti dovranno essere ben esposti nell'ambito del programma presentato.

In caso di parità di punteggio, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con programmi aventi l'investimento più alto.

La valutazione sarà effettuata assegnando un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
<i>Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma</i>	30
<i>Sviluppo di attività innovative</i>	10
<i>Livello di diffusione territoriale ed integrazione</i>	30
<i>Livello di sinergia organizzativa con Enti locali</i>	10
<i>Coerenza con le Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 538/2015</i>	20
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei programmi presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- un collaboratore appartenente al Servizio Turismo, Commercio e Sport;
- un collaboratore appartenente alla società APT Servizi s.r.l., designato dal Consiglio di Amministrazione dell'APT stessa.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

In caso di Pro Loco che al momento della domanda risultino aver presentato richiesta di iscrizione nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, l'eventuale impegno sarà assunto in subordine all'ottenimento dell'effettiva iscrizione, che dovrà avvenire **entro il 31 gennaio 2018**, a pena di revoca del contributo stesso.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei programmi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al programma originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del programma presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Il Responsabile del servizio regionale competente in materia di Turismo può concedere, con proprio atto amministrativo, una proroga per la conclusione del progetto su motivata richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. La proroga non potrà essere superiore a 60 giorni. Il medesimo Responsabile di Servizio deve motivare, con apposito atto amministrativo, la mancata concessione della proroga richiesta.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del saldo del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 31 gennaio 2018**, della documentazione di cui alle lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

- a) relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco beneficiaria del contributo, capofila dell'aggregazione;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;
- c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati alla Pro Loco beneficiaria del contributo, capofila dell'aggregazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**;
- e) eventuali materiali prodotti, a dimostrazione dell'attività svolta;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al paragrafo 4.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del programma, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I programmi che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione capofila dell'aggregazione è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9 del presente bando;
- b) se la spesa rendicontata ammessa per il programma realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;
- c) il programma sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda che dovrà
essere conservata dal
richiedente per almeno
5 anni)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....

codice fiscale

con sede legale a CAP via n.

e-mail tel.

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2017, allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

DICHIARA

a) che la Pro Loco, richiedente il contributo, con riferimento all'iscrizione nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002:

- Risulta attualmente iscritta;
- Ha presentato domanda di iscrizione in data

b) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti² della Pro Loco

_____ in qualità di _____
 _____ in qualità di _____;

c) che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano tutte iscritte o hanno presentato domanda di iscrizione nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione;

d) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO SI, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

e) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____
 (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarci ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- il Programma di attività per l'anno 2017, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data

 Il Legale Rappresentante³

² Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

³ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2017 del procedimento "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)", nonché per gli adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2017, N. 1066

L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. C) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4, concernente: "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica) e in particolare l'art. 5, laddove stabilisce che la Giunta regionale approva il sostegno alle iniziative di promo-commercializzazione turistica realizzate dalle imprese, in forma singola o associata;

Richiamata la propria deliberazione n. 786/2017 avente ad oggetto: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 – Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" con la quale si è provveduto ad approvare:

- le Linee guida triennali che definiscono le strategie regionali per la promo-commercializzazione turistica, ai sensi dei commi 1 e 2;
- le modalità, le procedure e i termini relativi all'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica, in particolare per i mercati internazionali nonché dei progetti tematici trasversali che coinvolgono più destinazioni turistiche, da parte di APT Servizi, ai sensi del comma 4, lettera a);
- le modalità, le procedure e i termini relativi all'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica, in particolare per il mercato italiano, da parte delle Destinazioni Turistiche, ai sensi del comma 4, lettera b);
- le modalità, le procedure e i termini relativi ai Programmi Turistici di promozione Locale, ai sensi del comma 4, lettera d);

Ritenuto di completare l'applicazione della L.R. 4/2016 e s.m. dando attuazione alla sopracitata disposizione di legge di cui all'art. 5, comma 2, lettera c) al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo delle attività turistiche attraverso l'attuazione di progetti di promo-commercializzazione realizzati da imprese, in forma singola o associata, operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- erogare contributi finanziari alle imprese che realizzano i progetti di promo-commercializzazione secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, lettera c);
- concorrere a realizzare gli obiettivi delle Linee Guida triennali regionali di cui all'art. 5;

Ritenuto quindi che i sopracitati obiettivi possano essere raggiunti attraverso la previsione di uno specifico bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercial-

zazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata;

Richiamate inoltre le seguenti norme della citata L.R. 4/2016:

- l'art. 8 laddove individua le funzioni della Cabina di regia regionale;
- l'art. 12 laddove dispone le modalità di istituzione, i compiti e le funzioni delle Destinazioni Turistiche;

Vista la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 concernente: "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13 dicembre 2016 avente ad oggetto: "L.R. 4/2016 e s.m. – Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città Metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione Turistica";
- n. 212 del 27 febbraio 2017 avente ad oggetto: "L.R. 4/2016 e s.m. – Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione Turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto";
- n. 447 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "L.R. 4/2016 – Art. 12, comma 12 – Linee Guida per l'istituzione della Cabina di Regia delle Destinazioni Turistiche";
- n. 551 del 28.04.2017 avente ad oggetto: "L.R. 4/16 – Art. 8 e Art. 9 – Composizione della Cabina di Regia regionale";
- n. 595 del 5.05.2017 avente ad oggetto: "L.R. 4/2016 e s.m. – Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto";

Considerato che:

- è in via di completamento il nuovo assetto organizzativo del sistema turistico regionale previsto dalla citata L.R. 4/2016 e s.m.;

- risulta opportuno e urgente, anche nelle more del funzionamento della Cabina di Regia regionale e delle Cabine di regia delle Destinazioni Turistiche, approvare il bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata, al fine di attivare il sistema dei finanziamenti di cui all'art. 5, comma 2, lettera c) della medesima L.R. 4/2016 e s.m.;

Sentite le Destinazioni Turistiche ai sensi di quanto stabilito dalla lettera c) del comma 2 dell'art. 7, L.R. 4/2016 e s.m.;

Ritenuto quindi di approvare il "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" che in Allegato 1) al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017, avente ad oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
Richiamate infine le proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 477/2017;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Turismo e Commercio

a voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" che in allegato A) al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**BANDO RICORRENTE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICAREALIZZATI DA IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA****INDICE**

- Art. 1 - Gli obiettivi del bando
- Art. 2 - I soggetti che possono presentare la domanda
- Art. 3 - Certificazione disponibilità di camere e posti letto
- Art. 4 - I limiti di spesa ammissibile e la misura del contributo
- Art. 5 - Le modalità e i termini di presentazione della domanda
- Art. 6 - Documentazione a corredo della domanda e termini di presentazione.
- Art. 7 - La struttura del progetto e degli altri documenti da presentare
- Art. 8 - Le spese: non ammissibilità e ammissibilità
- Art. 9 - La tipologia degli strumenti e delle certificazioni di pagamento
- Art.10 - L'istruttoria amministrativa
- Art.11 - La valutazione tecnica dei progetti
- Art.12 - I criteri per la valutazione dei progetti
- Art.13 - L'approvazione e la concessione del contributo
- Art.14 - Il Regime di aiuto
- Art.15 - Disposizioni di carattere generale
- Art.16 - Variazioni relative ai soggetti beneficiari
- Art.17 - Le modifiche al progetto
- Art.18 - Il marchio turistico regionale
- Art.19 - I termini di realizzazione e di rendicontazione progetto
- Art.20 - Le modalità e condizioni di liquidazione del contributo
- Art.21 - La valutazione della richiesta di liquidazione e la tipologia dei controlli
- Art.22 - Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica
- Art.23 - I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445
- Art.24 - La revoca del contributo
- Art.25 - Obiettivi di semplificazione amministrativa
- Art.26 - La tutela della privacy
- Art.27 - Informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.

Art. 1**Gli obiettivi del bando**

Il presente bando è stato elaborato in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla Legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 e s.m. e, in particolare:

- secondo quanto stabilito dalla lettera b) comma 1 art. 2, dalla lettera c) comma 4 art. 5;
- per promuovere lo sviluppo delle attività turistiche attraverso l'attuazione di progetti di promo-commercializzazione realizzati da imprese, in forma singola o associata, operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- per erogare contributi finanziari alle imprese che realizzano i progetti di cui al precedente punto e secondo quanto stabilito dalla lettera c) comma 2, art. 7;
- per concorrere a realizzare gli obiettivi delle Linee guida triennali regionali di cui all'art. 5, che indicano, in particolare, il quadro di riferimento della promo-commercializzazione turistica in Italia e all'estero;
- tenuto conto del sistema dell'organizzazione turistica regionale ed in particolare del ruolo delle Destinazioni Turistiche di cui all'art. 12 e delle funzioni loro affidate dalla richiamata norma regionale.

PARTE I**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE****Art. 2****I soggetti che possono presentare la domanda**

Le imprese, in forma singola o associata, possono presentare domanda di contributo per progetti di promo-commercializzazione turistica, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 4/2016 e s.m., realizzati per il raggiungimento degli obiettivi individuati al precedente art. 1.

Le imprese, in forma singola o associata, alla data della presentazione della domanda di contributo devono possedere i seguenti **requisiti obbligatori**:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale. Dalla visura camerale dovrà risultare il possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche;
2. devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
3. devono partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento;

4. essere in regola con quanto previsto al successivo art. 3 in ordine alla disponibilità di camere e posti letto;
5. essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

I sopracitati requisiti dovranno essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo assegnato, a pena di revoca.

Le domande di contributo presentate da soggetti che non hanno i sopra descritti requisiti sono considerate a tutti gli effetti e senza alcuna possibilità di sanatoria inammissibili.

Possono presentare domanda di contributo, avendo i sopra descritti requisiti obbligatori, le seguenti tipologie di beneficiari:

- a) le imprese singole;
- b) i consorzi e le società consortili;
- c) le cooperative turistiche;
- d) le associazioni temporanee di imprese (A.T.I)
- e) altri raggruppamenti di imprese turistiche costituiti in forma di impresa.

Tra i soggetti di cui alla lettera e) del precedente paragrafo sono ricomprese anche le RETI DI IMPRESE c.d. "Soggetto" dotate di soggettività giuridica autonoma.

Le tipologie di beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e) possono presentare **una sola domanda di contributo**.

Nel caso in cui un'impresa aderisca ad una associazione temporanea di imprese (come mandataria o mandante), non può aderire a nessuna altra A.T.I. e non può presentare alcuna altra domanda di contributo.

Al momento della presentazione della domanda di contributo le ATI devono:

- essere già costituite, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
- essere costituite da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
- essere costituite da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel presente articolo; per quanto riguarda il requisito relativo alla disponibilità di camere e posti letto da commercializzare, esso dovrà essere soddisfatto sommando le disponibilità delle singole imprese costituenti l'ATI.

Tutte le imprese aderenti all'ATI devono partecipare al progetto. A tale riguardo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4 relativamente alla dimensione minima dei progetti, la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto appartenente al raggruppamento deve essere pari ad almeno € 10.000,00. Al fine di verificare, ad avvenuta conclusione del progetto, il rispetto della spesa minima da sostenersi da parte di ciascun soggetto appartenente al raggruppamento, si terrà conto della spesa rendicontata. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata ammissibile di un singolo soggetto appartenente al raggruppamento sia inferiore alla soglia minima di € 10.000,00, si precisa che:

- le spese sostenute dal singolo soggetto non saranno considerate ammissibili;
- la percentuale di partecipazione alle spese del progetto da parte del singolo soggetto sarà ritenuta pari allo 0%;
- le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dall'importo complessivo della spesa sostenuta dal raggruppamento e le stesse non saranno tenute in considerazione ai fini dell'applicazione della percentuale di contributo;
- il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
- il non riconoscimento della spesa sostenuta dal singolo soggetto a seguito di una spesa rendicontata ammissibile inferiore a € 10.000,00, non sarà rilevante ai fini della determinazione del raggiungimento della soglia prevista alla lett. e) dell'art. 24 del presente bando;
- la dotazione di camere/posti letto del/i soggetto/i la cui spesa rendicontata ammissibile è inferiore a € 10.000,00, non sarà rilevante ai fini della determinazione del raggiungimento del numero minimo di camere/posti letto previsto al successivo art. 3.

Art. 3

Certificazione della disponibilità di camere e posti letto

Le tipologie dei beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) di cui al precedente art. 2 devono dichiarare con apposita autocertificazione, di trovarsi nelle condizioni di commercializzare non meno di 400 (quattrocento) camere nel caso di strutture alberghiere e non meno di 700 (settecento) posti letto nel caso di strutture extra alberghiere, con riferimento a strutture situate in Emilia-Romagna.

Nel caso in cui le sopracitate tipologie di beneficiari presentino progetti realizzati per commercializzare prevalentemente il prodotto turistico "Terme", il numero minimo delle camere (strutture alberghiere) da commercializzare deve essere pari a 250, il numero minimo dei posti letto (strutture extralberghiere) deve essere pari a 400 (quattrocento).

Nel caso in cui le sopracitate tipologie di beneficiari presentino progetti realizzati per commercializzare prevalentemente il prodotto

turistico "Appennino", il numero minimo delle camere (strutture alberghiere) da commercializzare deve essere pari a 200, il numero minimo dei posti letto (strutture extralberghiere) deve essere pari a 400 (quattrocento).

I tour operator e le agenzie di viaggio che presentano domanda di contributo devono certificare il numero di camere e posti letto contrattualizzate tramite allotment.

Le società termali che presentano domanda di contributo non sono soggette all'obbligo di certificazione delle camere.

Nel caso in cui il beneficiario si trovi nella condizione di commercializzare sia camere di strutture alberghiere, sia posti letto di strutture extralberghiere, il sistema di calcolo terrà conto della combinazione delle due tipologie, considerando ogni camera equivalente a due posti letto.

L'autocertificazione deve comprendere le seguenti informazioni obbligatorie:

- per ciascuna delle strutture alberghiere: denominazione, indirizzo, numero delle camere;
- per ciascuna delle strutture extralberghiere: denominazione, indirizzo, numero dei posti letto;
- dichiarazione relativa al prodotto turistico prevalentemente commercializzato col progetto presentato, in caso tale prodotto sia identificabile con "Terme" o "Appennino".

Art. 4

I limiti di spesa ammissibile e la misura del contributo regionale

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati non possono essere di importo unitario inferiore a Euro 50.000,00.

I progetti sono ammessi per un importo unitario non superiore ad Euro 200.000,00; i progetti di importo superiore dovranno essere accompagnati da uno stralcio funzionale, e relativo piano finanziario, dell'importo massimo di Euro 200.000,00.

Il contributo è concesso sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di valutazione riportati al successivo art. 12, e come di seguito indicato:

- Progetti con punteggio da 100 a 85: sono inseriti nella classe valutazione "Alto". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 35% della spesa ammessa;
- Progetti con punteggio da 84 a 62: sono inseriti nella classe di valutazione "Medio". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 25% della spesa ammessa;
- Progetti con punteggio da 61 a 41: sono inseriti nella classe di valutazione "Basso". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 20% della spesa ammessa

I progetti con punteggio da 40 a 24 non sono ammissibili a contributo.

I contributi sono concessi a fondo perduto.

Art. 5

Le modalità e i termini di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 10 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: Bando "L.R. 4/2016 - Contributi regionali ai progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese per l'anno....."

La domanda di contributo è presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda e tutti i documenti allegati, di seguito descritti, pena inammissibilità, dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m. oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di **firma autografa**, è necessario allegare **copia fotostatica** di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda, pena inammissibilità, deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo di cui all'Allegato 1 utilizzando il Modulo 1 oppure, nel caso di A.T.I., i Moduli 2/A e 2/B), deve essere regolarmente bollata e sottoscritta (con firma digitale o autografa) dal Legale rappresentante del soggetto richiedente.

L'assolvimento dell'imposta di bollo avviene con la seguente modalità:

- una marca da bollo di importo pari a € 16,00 va apposta nella copia cartacea della domanda, nell'apposito spazio;

- la marca da bollo va annullata (con una sigla o altra procedura di annullamento);
- il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) deve essere trascritto nella prima pagina della domanda di contributo;
- il soggetto richiedente, nel caso il contributo gli sia concesso, è obbligato a conservare la copia cartacea della domanda compilata sulla quale è apposta la marca da bollo annullata insieme a tutta la documentazione, che dovrà essere tenuta a disposizione per ogni eventuale controllo per i tre anni successivi a quello relativo al contributo regionale.

Clausola transitoria:

Le domande di contributo relative ai progetti per l'anno 2018 devono essere presentate entro il 20 ottobre 2017.

Art. 6

Documentazione a corredo della domanda e termini di presentazione

Ai fini dell'ammissibilità, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- a) Il progetto, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- b) Il Piano finanziario del medesimo progetto, redatto obbligatoriamente sulla base dell'apposito modulo di cui all'Allegato 2;
- c) La "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" di cui all'Allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente; nel caso di ATI, tale documentazione dovrà essere presentata per ciascuna impresa facente parte dell'ATI;
- d) Solo per le A.T.I., l'originale o copia dell'atto costitutivo di ATI redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrato presso l'Agenzia delle entrate, sulla base dello schema di cui all'Allegato 4;
- e) Documentazione relativa alla certificazione della disponibilità di camere come dettagliata all'art. 3 del presente bando.

Art. 7

La struttura del progetto e degli altri documenti da presentare

Il progetto deve essere strutturato secondo le seguenti voci minime e obbligatorie:

- Premessa, riportante indicazioni di carattere generale, dati statistici quali-quantitativi, valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti;
- Strategie e obiettivi;

- Mercati e target di domanda di riferimento;
- Azioni programmate: per ciascuna azione devono essere identificati gli strumenti/mezzi utilizzati (canali tv, radio, stampa, internet, ecc.), la tipologia dei materiali da produrre, nonché modalità e tempi del loro svolgimento;
- Descrizione della tipologia delle azioni di verifica dei risultati che verranno effettuate.

Il Piano finanziario deve essere articolato per macro voci e tipologie di spesa e redatto obbligatoriamente sulla base dell'apposito modulo di cui all'Allegato 2;

L'atto costitutivo di A.T.I., previamente registrato all'Agenzia delle entrate, redatto con atto pubblico oppure con scrittura privata, secondo le prescrizioni di cui all'art. 2 del presente bando e nel rispetto e sulla base dello schema di cui all'Allegato 4.

Art. 8

Le spese: non ammissibilità e ammissibilità

Non sono ammissibili le spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi servizi di manutenzione ordinaria (per hardware, applicazioni ecc.);
- per le attività non attinenti alla promo-commercializzazione turistica e non chiaramente riconducibili al piano finanziario allegato al progetto;
- per qualsiasi attività non palesemente riconducibile all'anno di riferimento;
- per le iniziative che riguardano la produzione di materiale cartaceo di carattere generale prodotto dal beneficiario per uso corrente e non chiaramente collegato al progetto;
- per le iniziative che riguardano la promo-commercializzazione di prodotti/servizi turistici estranei alla Regione Emilia-Romagna. Nel caso di cataloghi, brochure, depliant, materiali prodotti per uso elettronico e ogni altra tipologia di materiali promo-commerciali che presentino proposte di prodotti/servizi relativi alla Regione Emilia-Romagna ed anche estranei ad essa, il beneficiario è tenuto a dichiarare, all'atto della rendicontazione, la quota parte di spesa relativa ai prodotti/servizi turistici estranei alla Regione Emilia-Romagna. Nel caso in cui ciò non sia possibile, tutta la voce di spesa sarà ritenuta inammissibile;
- per l'organizzazione di eventi, serate musicali, momenti di animazione e iniziative simili, organizzate nell'ambito delle strutture del beneficiario o in luoghi diversi, realizzate a beneficio della clientela in quel momento presente nelle suddette strutture. Tali eventi si configurano infatti quali parti integranti dell'offerta e non quali azioni promo-commerciali

finalizzate alla vendita;

- per qualsiasi tipo di attività formativa;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per la gestione ordinaria dell'attività di impresa;
- per viaggio, vitto, alloggio di persone non chiaramente riconducibili a partecipazione a fiere, serate promo-commerciali o simili, a organizzazione di educational tour o simili per giornalisti, soggetti dell'intermediazione, mondo dell'associazionismo o simili. Sono tassativamente escluse tali tipologie di spese: per gli accompagnatori e/o i familiari dei citati soggetti, per soggetti non identificati e/o non riconducibili alle categorie sopra descritte;
- per le quote di adesione ad associazioni, enti, istituzioni, club, nonché a qualsiasi altro soggetto terzo al beneficiario;
- per canoni, bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere, spese telefoniche, spese postali non fatturate, minute spese;
- per omaggi, premi quali coppe, trofei ecc.;
- gadget, ad esclusione di quanto previsto dal successivo paragrafo;
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore, ad esclusione di quanto previsto dal successivo paragrafo;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- relative a fatture emesse prima della data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di contributo.

Sono ammissibili:

- in generale, le spese per la promo-commercializzazione turistica, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario di cui all'Allegato 2);
- spese per promoter, esclusivamente nel caso in cui tali spese siano dettagliatamente descritte sia nel progetto di previsione all'atto della richiesta di contributo, sia nella documentazione di rendicontazione. È obbligatorio, in sede di rendicontazione, presentare copia del contratto sottoscritto dal beneficiario col promoter. Nel caso in cui i promoter facciano parte del personale aziendale e nel caso in cui qualsiasi altro soggetto appartenente all'impresa beneficiaria (es.: legale rappresentante) svolga tale tipo di attività, tale voce di spesa non va allocata nella macro voce "Sostegno alla commercializzazione", ma va ricompresa nella macro voce "Spese per il personale". L'errata allocazione ne determina automaticamente l'esclusione dalle spese rendicontabili e ammesse a contributo;
- spese documentate di trasferta di personale (inclusi i costi di

viaggio, vitto e alloggio per i quali sia chiara l'identificazione) per la partecipazione a incontri d'affari, eventi, seminari, workshop, educational tour ed altri momenti di lavoro assimilabili con stakeholder e rappresentanti della domanda turistica nazionale e internazionale, nei territori dell'offerta (dove opera il beneficiario) e nei territori della domanda (dove operano soggetti dell'intermediazione turistica, decision maker, opinion leader, associazioni, ecc.);

- spese per prestazioni occasionali nel caso in cui esse si configurino quali prestazioni di servizi per la realizzazione di parti del progetto. L'attinenza di tali prestazioni al progetto devono essere descritte nel contratto stipulato tra le parti, contratto che, pena inammissibilità della spesa, deve essere allegato alla documentazione di rendicontazione;
- spese per organizzazione di eventi, nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2, esclusivamente nel caso in cui siano strettamente ed evidentemente connessi ad azioni di promocommercializzazione descritte nel progetto ed organizzati per attrarre la "domanda turistica nazionale ed internazionale" diretta e intermediata;
- spese per gadget solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo e riportanti il marchio del beneficiario, il marchio turistico regionale, e comunque per un importo totale non superiore ad € 3.000,00;
- spese per il personale dipendente del beneficiario (assunto con una delle tipologie contrattuali previste dal vigente Codice del lavoro), nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2, documentate e certificate da regolari cedolini ed allocate esclusivamente nella macro voce denominata "Spese per il personale"; sarà ammissibile esclusivamente la voce stipendiale relativa all'imponibile;
- spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per la progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto, nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2, certificate esclusivamente da fattura, regolarmente pagata, emessa da fornitore esterno all'impresa beneficiaria.

Spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2: tali spese, non certificate da presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione del progetto in quanto i beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione del progetto ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle macro voci di spesa così come identificate nello schema di "Piano finanziario". A titolo di esempio, si evidenzia che le spese per "pranzi, vitto,

alloggio" di soggetti non rientranti nelle categorie ammissibili sopra descritte, ma giudicate dal beneficiario "utili" alla riuscita del progetto, possono essere inserite in questa voce.

Regole di carattere generale:

Sono ammissibili spese certificate da fatture emesse dai fornitori solo ed esclusivamente nei confronti del soggetto beneficiario.

A titolo di esemplificazione, si evidenzia quanto segue: se il soggetto beneficiario è un consorzio, tutte le fatture dei fornitori devono essere emesse nei confronti del consorzio; non sono ammissibili a nessun titolo fatture emesse dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del consorzio nei confronti del consorzio stesso.

I beneficiari, comprese le società partecipanti alle ATI, non possono essere fornitori di soggetti terzi essi stessi beneficiari.

Art. 9

La tipologia degli strumenti e delle certificazioni di pagamento

Sono ammissibili esclusivamente le spese pagate a fronte di emissione di regolare fattura, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario del contributo regionale; la fattura deve essere regolarmente pagata.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente atto, esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario con obbligo di presentazione di fotocopia e certificazione di pagamento, all'atto della rendicontazione;

Sono ammissibili spese non fatturate esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) spese effettuate per la realizzazione di azioni progettuali in un paese che non prevede l'obbligo di fatturazione. Il beneficiario dovrà comunque presentare un inequivocabile documento di certificazione della spesa che ne renda possibile la chiara allocazione tra le spese relative al progetto. Lo strumento probatorio del pagamento deve inoltre indicare chiaramente che il soggetto pagante corrisponde al soggetto beneficiario del contributo;
- 2) rimborsi spese per trasferte effettuate dal personale, sostenuti sulla base di nota spese presentata dal personale medesimo;
- 3) spese documentate da note emesse a fronte di prestazioni occasionali;

Sono ammissibili spese pagate con carta di credito aziendale, solo nei casi di impossibilità di effettuare pagamenti con uno dei sopracitati strumenti di pagamento.

Art. 10**L'istruttoria amministrativa**

Il Servizio competente in materia di Turismo effettua l'istruttoria amministrativa circa i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti il contributo, la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta. In particolare deve essere verificata:

- l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente il contributo regionale;
- l'esatta identificazione del legale rappresentante;
- la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento.

Il Servizio Turismo, Commercio e Sport provvede alla predisposizione di un elenco che riporta, per ciascun progetto, il risultato delle sopraccitate verifiche e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile". La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

Il Nucleo conclude l'attività di istruttoria amministrativa entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, con PEC e ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e s.m., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Art. 11**La valutazione tecnica dei progetti**

La valutazione tecnica dei progetti è effettuata da un nucleo di valutazione nominato, con propria determinazione, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- un collaboratore appartenente alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- due collaboratori appartenenti alla società APT Servizi s.r.l., designati dal Consiglio di Amministrazione dell'APT stessa;
- un esperto tecnico designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti esprimendo per ciascuno una valutazione complessiva che consente:

- di determinare il punteggio da assegnare a ciascun progetto;
- di allocare ciascun progetto nella classe di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile".

Il Nucleo può richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

Per esprimere il giudizio di valutazione, il nucleo si avvale dei "Criteri per la valutazione dei progetti" di cui al successivo art. 12.

La documentazione elaborata dal Nucleo si compone delle schede tecniche relative alla valutazione dei progetti e della graduatoria dei progetti stessi.

La graduatoria dovrà indicare:

- il punteggio assegnato a ciascun progetto;
- la fascia di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
- l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finanziario presentato e della spesa ammessa per ciascun progetto.

Il Nucleo per la valutazione dei progetti conclude la sua attività entro il 15 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento, ad esclusione dell'attività di cui all'art. 17.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, con PEC e ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990 e s.m., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Art. 12

I criteri per la valutazione dei progetti

Per esprimere il giudizio di valutazione dei progetti si considerano le tipologie di parametri di seguito descritti:

- a) la coerenza con le Linee guida triennali del periodo di riferimento, di cui all'art. 5 della L.R. 4/2016 e con le Linee strategiche programmatiche per l'attività di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento;
- b) il valore intrinseco del progetto.

I parametri sono utilizzati al fine di attribuire la valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile" a ciascun progetto e determinare una graduatoria complessiva.

Per la valutazione del valore intrinseco dei progetti si utilizzano i parametri, di seguito descritti, che esplicitano in modo chiaro la qualità che contraddistingue i singoli elementi che compongono l'idea progettuale.

Sono ammessi alla valutazione solo i progetti presentati da soggetti che partecipano al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento. Le Destinazioni Turistiche trasmettono alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle imprese (in forma singola o associata) che partecipano al Programma

di promo-commercializzazione turistica entro il 31 ottobre dell'anno antecedente a quello di riferimento.

I beneficiari di cui all'art. 2, operanti nel territorio della provincia di Modena, che intendano presentare progetti relativi a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena, dovranno partecipare al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi srl dell'anno di riferimento.

I parametri per la valutazione

a) Coerenza con le Linee guida triennali e con le Linee strategiche programmatiche per l'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento.

I progetti devono essere costruiti in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione e dalla Destinazione Turistica di riferimento. Il valutatore deve essere in grado di individuare in modo chiaro e incontrovertibile gli elementi che collegano i progetti ai sopracitati documenti strategici. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dalla consistenza e dalla chiarezza espositiva degli elementi di collegamento, rilevabili in particolare attraverso l'analisi e la comparazione: dei mercati (nazionale ed internazionali), dei target, degli strumenti/mezzi di comunicazione utilizzati.

b) Valore intrinseco del progetto:

- Livello di internazionalizzazione:

con tale fondamentale parametro si vuole individuare il livello di esposizione del progetto verso i mercati esteri non solo dal punto di vista quantitativo (puntuale identificazione dei costi, numero dei mercati, ecc.), ma anche qualitativo (grado di focalizzazione sui paesi/mercati oggetto di interventi e concentrazione delle azioni per evitare dispersione di risorse, coerenza nella scelta dei target e degli strumenti da utilizzare, ecc.).

- Innovazione e/o creatività:

con tale parametro si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare un'offerta totalmente nuova o per la capacità di aver introdotto una forte spinta alla diversificazione di un'offerta già esistente.

- Coerenza tra obiettivi, mercati, azioni e costi:

con tale parametro si vuole individuare la coerenza intrinseca del progetto determinata dalla relazione esistente tra obiettivi prefissati, prodotto prescelto, mercati di riferimento, azioni definite per colpire i mercati e costi da sostenere per attuare strategie e raggiungere obiettivi. Un progetto ben strutturato, con una chiara descrizione degli obiettivi prefissati, dei target, dei mercati di riferimento che presenta inoltre un forte ed esaustivo livello di dettaglio delle azioni previste e un adeguato spaccettamento del budget è sintomo di un'ottima organizzazione

aziendale e facilita una penetrazione commerciale competitiva.

- Presenza di una strategia triennale:

con tale parametro si vogliono premiare le imprese che sono in grado di presentare un'articolata proposta di progetto annuale che sia parte integrante di un ambito di programmazione strategica triennale. Questa capacità permette infatti di operare in perfetta sinergia con le programmazioni strategiche della Regione e della Destinazione Turistica di riferimento, di ottimizzare i costi, di valutare in sede di monitoraggio gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, di ricalibrare i successivi progetti annuali correggendo e/o modificando le iniziative/azioni progettuali che non hanno permesso di ottenere i risultati attesi.

- Livello di impatto territoriale, di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi:

con tale parametro si vuole individuare il rapporto fra l'offerta turistica proposta dall'impresa (in forma singola o associata) e la tipologia dell'aggregazione e il territorio rappresentato dall'impresa stessa. Si vuole quindi misurare il peso del progetto ed il potenziale valore aggiunto che il progetto può determinare per il territorio rappresentato. Più il territorio rappresentato è vasto, più è alto il valore del progetto. Più è forte e misurabile il livello di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi, più è alto il valore del progetto.

- Azioni sul web:

questo parametro è la fotografia dell'esposizione progettuale sul versante "internet, social, e-commerce". Si ritiene strategica questa tipologia di investimento, in particolar modo per l'impatto sui mercati internazionali e sui target di domanda che, in modo sempre più significativo utilizzano la "rete" per la scelta della vacanza. Un elemento "testimonial" dell'attenzione al web è sicuramente lo sviluppo di siti/portali adeguati e multilingue. La presenza di siti solo in lingua italiana è elemento sintomatico non positivo.

Rating di legalità - Attuazione Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57/2014

Nel caso in cui, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, il soggetto beneficiario dichiara di essere iscritto nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, si procederà secondo le seguenti disposizioni.

Qualora, a seguito dell'attribuzione dei punteggi di graduatoria:

- a) vi sia parità di punteggio tra due o più imprese con fatturato pari o maggiore a 2 milioni di Euro, sarà data precedenza in graduatoria a quelle in possesso del rating di legalità;
- b) vi sia parità di punteggio tra imprese con fatturato pari o maggiore a 2 milioni di Euro, tutte in possesso del rating di legalità, sarà data precedenza in graduatoria:

- in primo luogo, a quella a cui è attribuito il maggior numero di "stellette";
- in secondo luogo, a quella che ha presentato la domanda di contributo per prima avendo a riferimento la data e l'orario di arrivo della pec.

In tali casi, l'applicazione della precedenza dovuta al possesso del rating di legalità non pregiudica la posizione in graduatoria assunta dalle imprese con fatturato inferiore a 2 mln di Euro.

Il beneficiario assume l'impegno di comunicare alla Regione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del contributo e la data dell'erogazione dello stesso.

Disposizioni in merito ai progetti presentati con strategia triennale

Nel caso in cui il beneficiario abbia presentato un progetto contenente una "strategia triennale" ai sensi di quanto stabilito all'art. 12 "Criteri per la valutazione dei progetti" si dispone quanto segue:

- il beneficiario deve rispettare la struttura strategica triennale del progetto e, di conseguenza, deve presentare il progetto attuativo anche nei due anni successivi all'anno di presentazione della strategia triennale;
- nel caso in cui, dopo il primo anno non si dia seguito al progetto con le successive annualità, il contributo assegnato il primo anno viene revocato;
- la sopracitata procedura viene applicata fino a conclusione del ciclo triennale.

LA TABELLA DI VALUTAZIONE

<u>Parametro</u>	<u>Valore A</u>	<u>Valore B</u>	<u>Valore C</u>
Coerenza con le Strategie della Regione e della Destinazione Turistica:	15	10	5
Livello di internazionalizzazione:	15	10	5
Innovazione e/o creatività:	10	5	2
Coerenza tra obiettivi, mercati, azioni e costi:	10	5	2
Presenza di una strategia triennale	15	5	0
Livello di impatto territoriale, di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi:	15	10	5
Azioni sul web:	20	10	5
TOTALE	100	55	24

Classi di valutazione per definizione graduatoria:

Punteggio

DA	A	CLASSE DI VALUTAZIONE
100	85	ALTO
84	62	MEDIO
61	41	BASSO
40	24	NON AMMISSIBILE

Art. 13**L'approvazione e la concessione del contributo**

La Giunta regionale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento approva:

- a) la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal Nucleo per l'istruttoria amministrativa e dal Nucleo di valutazione tecnica e secondo quanto stabilito dall'art. 4;
- b) la concessione dei contributi ai progetti di promocommercializzazione sulla base della graduatoria di cui al precedente punto a), tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:
 1. Progetti con valutazione "Alto";
 2. Progetti con valutazione "Medio";
 3. Progetti con valutazione "Basso".

Le economie eventualmente realizzate per rinunce, revoche, riduzioni, potranno essere utilizzate per assegnare il contributo regionale a progetti ritenuti ammissibili ma esclusi per mancanza di risorse finanziarie.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni tempo tutti i controlli, anche a campione, relativi alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate ai sensi di quanto stabilito dal presente bando.

Per tutto quanto concerne le attività valutazione, monitoraggio e controllo stabilite dal presente bando, la Regione può eventualmente avvalersi anche di specifico apporto specialistico esterno, da attivarsi in rapporto alla normativa regionale vigente.

Clausola transitoria

La Giunta regionale, per il bando relativo all'anno 2018, approva la graduatoria dei progetti ammissibili e la concessione dei contributi entro il 28 febbraio 2018.

Art. 14**Il Regime di aiuto**

I contributi vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014,

pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Rimandando al testo del richiamato Regolamento CE n. 1407/2013 per la perfetta ed obbligatoria conoscenza delle norme ivi contenute, si segnalano alcune importanti disposizioni:

"Art. 2, comma 2):

Ai fini del presente regolamento s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art. 3, comma 2):

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'**impresa unica** non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari".

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese

distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

In riferimento a quanto sopra esposto, il legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo deve presentare in sede di domanda apposita dichiarazione, come specificato nell'**Allegato 1 - Modulo 1**.

In caso di A.T.I. la dichiarazione relativa ai finanziamenti in regime "de minimis" dovrà essere presentata nel seguente modo:

- il legale rappresentante dell'impresa mandataria presenta la dichiarazione utilizzando il fac-simile di cui all'**Allegato 1 - Modulo 2/A**;
- il legale rappresentante di ciascuna impresa mandante presenta la dichiarazione utilizzando il fac-simile di cui all'**Allegato 1 - Modulo 2/B**.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15

Disposizioni di carattere generale

Concessione del contributo

Il dirigente Responsabile del Servizio competente in materia di turismo notificherà ai soggetti beneficiari, mediante posta elettronica, l'atto di concessione del contributo.

Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

In ogni comunicazione relativa al progetto cofinanziato il Beneficiario dovrà sempre riportare il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.) indicato nella sopra citata determinazione concernente la concessione del contributo.

Amministrazione aperta: pubblicazione degli atti

Le presenti procedure si conformano a quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 16

Variazioni relative ai soggetti beneficiari

Qualsiasi eventuale variazione che si verifichi in corso d'opera relativa al soggetto beneficiario dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione (a scopo meramente esemplificativo per variazione si intende: modifica della ragione sociale, cambio di indirizzo, ecc..) esclusivamente mediante PEC.

Art. 17**Le modifiche al Progetto**

Si intendono modifiche al progetto la soppressione, la variazione sostanziale o la sostituzione di una o più delle macro voci del progetto stesso (vedi struttura del Piano finanziario di cui all'Allegato 2), così come indicate nel Piano finanziario presentato contestualmente alla domanda di contributo e così come approvato in sede di valutazione da parte della Regione.

Le modifiche non devono comportare variazioni tali da stravolgere il progetto di previsione; il progetto rendicontato dovrà quindi conservare caratteristiche di coerenza ed inerenza col progetto che il beneficiario ha presentato alla Regione in sede di richiesta del contributo.

Le richieste di modifica al progetto devono essere trasmesse alla Regione esclusivamente a mezzo PEC, entro il 15 ottobre dell'anno di riferimento, devono essere dettagliatamente motivate e accompagnate dallo schema del nuovo piano finanziario redatto sulla base del modello che sarà approvato in sede di concessione dei contributi.

Le richieste di modifica al progetto saranno esaminate dal Nucleo di cui all'art. 11 del presente bando; la valutazione di ammissibilità o non ammissibilità terrà conto dei principi e degli obiettivi delineati nel presente atto amministrativo, nonché della coerenza delle modifiche con gli indirizzi delineati negli atti citati di programmazione turistica.

In ogni caso, non sono ammesse richieste di modifiche del Progetto che comportino una riduzione superiore al 40% dell'importo del progetto ammesso a contributo.

Art. 18**Il Marchio turistico regionale**

Il Beneficiario dovrà apporre il Marchio turistico regionale sul materiale promozionale da esso predisposto nell'ambito delle iniziative comprese nel progetto oggetto di contributo regionale.

Il file relativo al Marchio turistico regionale deve essere richiesto all'APT Servizi s.r.l.

Art. 19**I termini di realizzazione e di rendicontazione del progetto**

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tutte le spese devono essere pagate (e certificate da idoneo strumento bancario probatorio di pagamento) entro il 10 gennaio

dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le spese non pagate e/o non rendicontate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili ed il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 20

Le modalità e le condizioni di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo a favore del soggetto beneficiario viene disposta in una unica soluzione.

Entro il **15 gennaio** dell'anno successivo a quello di riferimento il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia Romagna, a mezzo PEC, la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con firma digitale o autografa del legale rappresentante, nei modi previsti dal successivo art. 22, redatta utilizzando obbligatoriamente il che sarà approvato in sede di concessione dei contributi;
- Relazione elaborata secondo il seguente schema obbligatorio:
 - Prima parte: descrizione delle singole azioni realizzate e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;
 - Seconda parte: descrizione dei risultati ottenuti con l'attuazione delle "azioni di verifica" che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;
 - Terza parte: elencazione e descrizione dei materiali prodotti.

Art. 21

La valutazione della richiesta di liquidazione e la tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta.

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale e comunque sempre previo utilizzo di PEC, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) i controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità previste al successivo articolo 22.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente bando, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e dei materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Art. 22

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere prodotte in formato PDF e trasmesse esclusivamente attraverso posta elettronica certificata secondo le procedure già illustrate all'art. 2 del presente bando.

La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai Beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante.

I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario.

Art. 23

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella percentuale del 15% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive.

La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto.

Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo delle PEC;

Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a

verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia Romagna all'apposito indirizzo
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

Art. 24

La revoca del contributo

Il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) la mancata trasmissione entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento della documentazione prevista per l'erogazione del contributo;
- c) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati ¹ ²;
- d) l'importo del progetto rendicontato e ammissibile a liquidazione, (tenuto conto delle eventuali decurtazioni effettuate a fronte di spese rendicontate ma non ammissibili, nonché dell'eventuale rimodulazione degli importi delle voci per le quali è prevista la percentualizzazione) risulta inferiore al 60% dell'importo ammesso a contributo.
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;
- g) il beneficiario, all'atto della richiesta di liquidazione del contributo, non risulta partecipare al Programma di promocommercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento;
- h) nel caso in cui il beneficiario abbia presentato un progetto contenente una "strategia triennale" ai sensi di quanto stabilito all'art. 12 "Criteri per la valutazione dei progetti"

¹ Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000;

² L'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso. Nel caso di specie le sanzioni penali sono quelle previste dagli artt. 482 (falsità materiale commessa dal privato) e 489 (uso di atto falso) c.p. Per il primo reato è prevista la procedibilità d'ufficio mentre per il secondo la procedibilità è a querela.

e-mail: graziella.sarti@regione.emilia-romagna.it

Gloria Savigni tel. 051.5273527

e-mail: gloria.savigni@regione.emilia-romagna.it

Michelangelo Stanzani tel. 051.5273151

e-mail: michelangelo.stanzani@regione.emilia-romagna.it

**OGNI COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE
ESSERE INVIATA A:**

comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1 - MODULO 1

Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di progetto di promo-commercializzazione turistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Bollo da € 16,00
 La domanda dovrà essere inviata scansionata con apposta la marca da bollo debitamente annullata.
 La copia cartacea dovrà essere conservata dal richiedente.

Data emissione marca da bollo: _____

N. identificativo marca da bollo: _____

Riferimento:

L.R. 4/2016 e succ. mod.

Progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 20.....

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di cofinanziamento di un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante di

(denominazione del soggetto richiedente)

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____

Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 4/2016 e succ. mod.:

RICHIEDE

Un contributo per la realizzazione del progetto di promocommercializzazione dal titolo:

ALLEGA

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, avente:
 - strategia annuale;
 - strategia triennale;
- il piano finanziario strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa richiedente;

DICHIARA

- che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- che il soggetto richiedente _____:

- partecipa: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*
 - al Programma di promo-commercializzazione della Destinazione Turistica di riferimento, tramite il versamento della quota prevista;
 - al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., tramite il versamento della quota prevista, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;
- è regolarmente costituito ed iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attivo;
- è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
- ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

DICHIARA INOLTRE

che il soggetto richiedente _____ :
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda;

è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

l'impresa richiedente non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;

l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «impresa unica» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2015 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2015 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

d) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere a) e c);

DICHIARA INFINE

di essere iscritto, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di non essere iscritto all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di essere disponibile a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ **Data** _____

***IMPORTANTE:** In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.*

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A***ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE***

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere
TOTALE	*****	

ALLEGATO B**ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto
TOTALE	*****	

ALLEGATO 1 - MODULO 2/A

**Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto di promo-commercializzazione turistica presentata da Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.)
DEVE ESSERE COMPILATO DALL'IMPRESA MANDATARIA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Bollo da € 16,00
La domanda dovrà essere inviata scansionata con apposta la marca da bollo debitamente annullata.
La copia cartacea dovrà essere conservata dal richiedente.

Data emissione marca da bollo: _____

N. identificativo marca da bollo: _____

Riferimento:

L.R. 4/2016 e succ. mod.

Progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 20.....

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di cofinanziamento di un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa denominata:

_____ /

mandataria dell'A.T.I. denominata _____ .

Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 4/2016 e succ. mod.

RICHIEDE

un contributo per la realizzazione del progetto di promocommercializzazione dal titolo:

DICHIARA

Che l'A.T.I. denominata _____ è costituita dalle seguenti imprese:

IMPRESA MANDATARIA:

Denominazione _____

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____

Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

IMPRESE MANDANTI: (da compilare a cura del legale rappresentante dell'impresa mandataria con i dati di tutte le imprese mandanti)

Denominazione _____

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

ALLEGA

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, avente:
 - strategia annuale;
 - strategia triennale;
- il piano finanziario strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa mandataria;
- l'atto costitutivo registrato all'Agenzia delle entrate di _____ in data _____ con n. _____ e redatto con *(selezionare la modalità):*
 - atto pubblico
 - scrittura privata
- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà compilate da tutte le imprese mandanti (Allegato 1 - Modulo 2/B);

DICHIARA

- che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- che l'impresa mandataria _____:
 - partecipa: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*
 - al Programma di promo-commercializzazione della Destinazione Turistica di riferimento, tramite il versamento della quota prevista;
 - al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., tramite il versamento della quota prevista, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;
 - è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria,

Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attiva;

- è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
- ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa mandataria _____ :
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda;

è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

l'impresa richiedente non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;

l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «impresa unica» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato

	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

non è stata interessata a far data dal **1° gennaio 2015** da operazioni di fusioni o acquisizioni;

è stata interessata a far data dal **1° gennaio 2015** da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

d) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere a) e c);

DICHIARA INFINE

di essere iscritto, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di non essere iscritto all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di essere disponibile a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ **Data** _____

IMPORTANTE: In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A***ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE***

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere
TOTALE	*****	

ALLEGATO B**ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto
TOTALE	*****	

ALLEGATO 1 - MODULO 2/B

Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto di promo-commercializzazione turistica presentata da Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.)
 DEVE ESSERE COMPILATO DALLE IMPRESE MANDANTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Riferimento:

L.R. 4/2016 e succ. mod.

**Progetti di promo-commercializzazione
 turistica per l'anno 20.....**

(per il tramite dell'impresa mandataria)

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di cofinanziamento di un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa denominata:

_____ /

mandante dell'A.T.I. denominata _____.

In riferimento alla richiesta di contributo ai sensi della L.R. n. 4/2016 e succ. mod. per la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione turistica dal titolo

DICHIARA

- che l'impresa mandante _____ :

(inserire la denominazione)

- partecipa: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*
 - al Programma di promo-commercializzazione della Destinazione Turistica di riferimento, tramite il versamento della quota prevista;
 - al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., tramite il versamento della quota prevista, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;
- è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attiva;
- è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
- ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

ALLEGA

la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa mandante;

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa mandante _____ :
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda;

è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) **che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:**

l'impresa richiedente **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;

l'impresa richiedente **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di **«impresa unica»** e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

- non ha beneficiato** di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
- ha beneficiato** dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

- non è stata** interessata a far data dal **1° gennaio 2015** da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata** a far data dal **1° gennaio 2015** da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato

nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A***ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE***

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere
TOTALE	*****	

ALLEGATO B**ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto
TOTALE	*****	

ALLEGATO 2**PIANO FINANZIARIO****Beneficiario:****Titolo del Progetto:**

TIPOLOGIE DI SPESA	Spese di preventivo IVA esclusa	Spese ammesse IVA esclusa	Note
1. Comunicazione, pubbliche relazioni			
Cataloghi, folder, guide, cd, video, foto			
Pubblicità (TV, stampa, radio)			
Attività di ufficio stampa			
Educational per giornalisti			
Telemarketing e campagne sms			
Spese spedizione materiali			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
2. Fiere e workshop			
Fiere, borse e workshop (noleggio e/o allestimento stand, affitto spazi, viaggio e alloggio per partecipanti alle fiere)			
Incontri per la promo-commercializzazione			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
3. Sostegno alla commercializzazione			
Promoter (solo per lo specifico progetto)			
Educational per T.O., C.O., altri soggetti intermediazione domanda turistica			
Co-marketing con club di prodotto, organizzazioni, aziende			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
4. Internet			
Creazione sito internet			
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)			
Web advertising (campagne pubblicitarie, banner)			
Web marketing (posizionamento e indicizzazione)			
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, e-news, dem)			
Social Media Marketing (attivazione e gestione profili)			
Applicazioni per dispositivi mobili			
E-mail marketing			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
IMPORTO A (somma delle spese dei punti 1+2+3+4)			
5. Spese per organizzazione eventi (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)			
6. Spese per il personale dipendente (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)			
7. Spese di progettazione e di verifica dei risultati del progetto (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)			
8. Spese generali forfettarie (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)			
IMPORTO B (somma delle spese dei punti 5+6+7+8)			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			
IMPORTO A + IMPORTO B = max Euro 200.000,00 IVA esclusa			

ALLEGATO 3

**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI**Trasparenza e Stakeholders**

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO 4**A.T.I. - SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO****ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA****E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/impresе di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Imprese" (di seguito "A.T.I."):

- Sig. nato a..... (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di titolare/legale rappresentante della impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese....., Codice fiscale..... e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a..... (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di titolare/legale rappresentante della impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese....., Codice fiscale..... e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a..... (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di titolare/legale rappresentante della impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese....., Codice fiscale..... e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta n. _____, ha stabilito le modalità, procedure e termini per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica in attuazione dell'art. 7 comma 2 lett. c) della L.R. n. 4/2016 e succ. mod.

Ciò premesso, parte integrante del presente atto, le imprese (indicare ragione sociale di tutte le imprese aderenti all'A.T.I.) come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I., denominata....., finalizzata alla realizzazione del progetto di promo-commercializzazione per l'anno denominato ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale, eleggendo, quale capogruppo, l'impresa con sede in Via n., cap Comune Prov., di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese (indicare le ragioni sociali delle società mandanti), di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n.

La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, la mandataria potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste dalla deliberazione di Giunta regionale n....., sono note ed accettate dalle mandanti.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto è così ripartita:

- (indicare ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

In ogni caso, la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e fino alla data di liquidazione del contributo eventualmente assegnato, a mantenere i requisiti previsti dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

In caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'A.T.I., le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e impresa/e fallite o ritirate, salvo il mantenimento dei requisiti obbligatori previsti per l'accesso al contributo.

La presente A.T.I. si scioglierà automaticamente al momento dell'erogazione del saldo del contributo eventualmente concesso da parte della Regione.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione dell'A.T.I. o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (Es. variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Le sopra citate variazioni saranno tempestivamente comunicate alla Regione.

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto:

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

OGGETTO: "L.R. n. 4/2016 e succ. mod. – Contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica"

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. n. 4/2016 e succ. mod. e dei relativi atti attuativi.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Istruttoria amministrativa per la verifica del possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al bando;
- Istruttoria tecnica e valutazione dei progetti presentati;
- Effettuazione dei controlli a campione sulle rendicontazioni a saldo presentate;
- Attuazione di un eventuale sistema di monitoraggio e controllo in ordine alla realizzazione dei progetti e di un eventuale sistema di valutazione dei risultati raggiunti;
- Invio ai soggetti interessati (utilizzando il servizio di posta elettronica certificata (PEC) e/o il servizio di posta elettronica, e/o fax e/o telefono) di richieste di chiarimenti, di integrazioni di documenti, di notifica di atti amministrativi, di qualsiasi altra richiesta/trasmisione di atti/documenti prevista dalle normative vigenti in ordine all'oggetto;
- Adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al precedente paragrafo 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3. (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.